

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

FIAT; PALOMBELLA (UILM): “MANIFESTAZIONI DI LOTTA PER IL CONTRATTO IN ATTESA CHE LA FIAT SI DECIDA A TORNARE AL TAVOLO DELLA TRATTATIVA”

Anticipazione dell’articolo del segretario generale della Uilm su “Fabbrica società” on line da domani mattina

“Sì, è vero: decideremo iniziative di lotta come il blocco degli straordinari, perché non è possibile accettare la proposta di “una tantum’ avanzata dalla Fiat per tutti gli 86mila dipendenti del Gruppo, compresi i circa 30 mila cassintegrati”. Lo scrive Rocco Palombella, segretario generale della Uilm sul numero di “Fabbrica società” che sarà on line da domani mattina. “L’aumento salariale per il 2014 –continua il leader dei metalmeccanici Uil- così come ci è stato proposto, proprio non va bene. Ci eravamo trovati d’accordo con l’azienda su molto della parte normativa e sullo stesso principio di estendere a tutti i lavoratori del Gruppo una cifra condivisa. Ma proprio su questo punto abbiamo registrato l’impossibilità a chiudere l’intesa positivamente”. Palombella, che in questo momento partecipa all’Assemblea annuale di Federmeccanica a Bari, lascia, però, aperta la porta ad una possibile riapertura della trattativa: “Ora con le manifestazioni di lotta in itinere riteniamo che il ‘management’ del gruppo automobilistico possa riprendere la trattativa riconvocando il tavolo contrattuale. In questa vicenda, al di là delle incomprensioni dichiarate e delle divergenze fisiologiche, esiste un punto fermo: per noi il modello contrattuale Fiat è valido, perché rappresenta il motivo per cui il gruppo in questione è rimasto in Italia, decidendo di investire all’interno del perimetro nazionale. E’ bene ricordarlo: questa scelta parte dall’accordo di Pomigliano e si è estesa a tutti gli stabilimenti Fiat in Italia. E’ questa l’origine del cammino intrapreso dalla Fiat e da Uilm, Fim, Fismic, Ugl ed Associazione quadri che poi hanno condiviso, firmandolo, il contratto specifico”.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 13 giugno 2014